

non possiamo tacere...

■ a cura di Moïna Maroni

COME SEMPLICE AIUTO PER TUTTI
A RISORPRENDERE LA GRAZIA
DI POTER RICEVERE L'EUCARESTIA,
PUBBLICHIAMO LA LETTERA CHE LA FAMIGLIA RE
CI HA INVIATO PER CONDIVIDERCI IL DONO
DELLA PRIMA COMUNIONE DI ELIANA,
LA MAGGIORE DELLE TRE FIGLIE DEI NOSTRI AMICI
ALESSANDRA E ANTONIO JESUS.

Carissimi Amici,



IO SONO IL PANE VIVO
DISCESO DAL CIELO,
DICE IL SIGNORE;
CHI MANGIA DI QUESTO
PANE VIVRA' IN ETERNO



il giorno della prima Comunione di mia figlia Eliana, nel primo incontro tra la sua carne e la carne di Cristo, le ho augurato di rimanere sempre attaccata a Lui, a Gesù, unica Persona che ci fa essere felici sempre, unico Senso di ogni circostanza. Le ho detto che questo lo imparo dall'Amicizia di una Compagnia che mi sostiene e mi richiama sempre a Lui.

La consapevolezza di quello che ha vissuto per la prima volta Eliana non sarebbe stata la stessa senza la guida e gli insegnamenti di Nicolino. Avrei vissuto questo giorno sicuramente con una commozione sentimentale, con una nostalgia alla fine della giornata. Invece la GIOIA e la GRAZIA sono state piene. Mentre Eliana andava incontro a Gesù, sapevo che realmente Lo incontrava ed è stato un riscoprirLo anche per me.

Il giorno dopo Eliana non è andata a scuola per continuare a festeggiare l'Evento e insieme abbiamo partecipato alla Santa Messa. Quando ha ricevuto di nuovo Gesù Eucaristia, la mia gratitudine si è fatta ancora più grande del giorno prima. Accompagnare mia figlia al suo primo incontro con Gesù è stata una Grazia prima di tutto per me, una gratitudine rinnovata a Nicolino che ci ha sostenuti con la sua preghiera, anche se non era fisicamente presente, e a tutta la Compagnia Fides Vita.

Alessandra

Sono immensamente grato per quanto ricevuto. In questi ultimi mesi ho avuto il dono di seguire come catechista tanti bambini che, con il loro cuore puro, si accingevano a fare un passo importante nella loro vita: la prima Comunione. Fra questi bambini c'era anche mia figlia Eliana. Quando finalmente ho visto Eliana ricevere, toccare con le proprie mani Gesù Eucaristia ho fatto memoria della mia prima Comunione, ma in particolar modo dell'attimo in cui sentii Gesù veramente a fianco. Fu nell'istante in cui incontrai Nicolino. Di lui mi colpì subito lo sguardo, l'attenzione, l'amore con cui mi parlava. Sentii l'abbraccio di Cristo attraverso il suo volto amico. Ma, proprio quando sentii Gesù così vicino, scappai via. Mi sentii svelato. Ebbi paura e mi rifugiai nei sogni. Ho sofferto tanto nella mia vita fino ad arrivare a vivere tratti senza più speranza. Da adolescente il mio cuore era molto inquieto. Avevo sempre troppe domande ma ricevevo poca attenzione. Ricevevo tanti consigli ma sentivo poco amore. Proprio in quel momento però mi si ripresentò quest'Amicizia, questa Compagnia. Grazie a questi amici ora sono consapevole di Chi stava ricevendo mia figlia. Mia figlia davanti al Corpo di Cristo, alla Gioia piena e Felicità vera. Il Senso della vita nelle sue mani. Gesù stava chiamando mia figlia per nome, dicendole come a Zaccheo: "Eliana, oggi vengo a casa tua". Auguro ad Eliana di seguire la verità del suo cuore percorrendo questa sola ed unica Via, attraverso le parole del Papa Benedetto XI affinché la accompagnino per tutta la vita: "Accettare il suo Amore, però, non basta. Occorre corrispondere a tale amore ed impegnarsi poi a comunicarlo ad altri: Cristo mi attira a sé per unirsi a me, perché impari ad amare i fratelli con il Suo stesso amore".

Antonio Jesus

Il giorno della mia prima Comunione mi è molto piaciuto. Era da quando sono partita per Lourdes che aspettavo questo momento, anzi anche da molto prima. Poi proprio in quel momento in cui per la prima volta ho visto sulla mia mano Gesù sotto forma di ostia sono stata molto felice. Quel momento di quella giornata è stato il più gioioso della mia vita. Quindi vorrei tanto che si ripetesse, infatti è così. Quel gesto si ripete ogni volta che vado ad assistere alla Santa Messa.

Eliana